

L'inganno dell'Imperatore

Disegni a cura di: *Dylan Fossati* “Mappe” – *Jennifer Battistutti* “Armi”.

Bozze disegni di copertina: Erik Felisi e Chicca Paoletti.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Jennifer Battistutti

L'INGANNO DELL'IMPERATORE

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Jennifer Battistutti
Tutti i diritti riservati

*A chi ha cercato di fermarmi e ferirmi,
e a chi continua a spronarmi a proseguire
su questa strada.
Grazie.*

Ringrazio Ramona Felisi.

Personaggi

Ariath: giovane cacciatrice di taglie dai capelli semilunghi, corvini, mossi, occhi allungati completamente bianchi con sfumature rosso rubino, bocca carnosa, naso sottile, zigomi alti, viso levigato e fisico atletico. Vestita con un corpetto di pelle rossa, pantaloni attillati di pelle nera e stivali alti con lacci. Demone metà accompagna-morte, cresciuta e addestrata dall'hemada dei monti Silian, la sua arma preferita sono due spade ma spesso maneggia anche lo spadone.

Le gemelle Wira e Raine: ragazzine di sedici anni, elfe che lasciano la foresta Thakana sei anni prima per viaggiare, conoscere e scoprire il mondo. Wira ha i capelli biondi e lunghi decorati con dei fiori, occhi grandi verde smeraldo, viso fanciullesco, naso piccolo, fisico sottile e slanciato. Vestita con un abito di lino lungo, tenuto con una cintura leggera in vita; ottima tiratrice con l'arco. Raine ha i capelli ricci lunghi fino alle spalle, rossi ramati, occhi grandi celesti, naso piccolo, fisico atletico e alto. Vestita con una leggera armatura e braghe a mezzo polpaccio e stivali, usa una spada a lama larga.

Loran: è un umano di classe nobile e frequenta il palazzo imperiale, un uomo con scopi misteriosi...

Capelli legati, ricci, corvini, occhi allungati grigio acciaio, naso aquilino, bocca carnosa, viso lungo, fisico robusto, slanciato, ha una barba ben curata. Vestito di nero e con un mantello col collo di pelliccia.

Seraphine: giovane hemada dagli occhi lunghi color oro, capelli argentei lunghi fino alle spalle, mossi, naso sottile, bocca piena, viso levigato e fresco, fisico atletico e minuto. Vestita con una leggera armatura color argento e stivali con un piccolo tacco. Usa solo uno spadone che maneggia con agilità inaudita. Viene accompagnata da un drago nano di nome **Hars**, color cremisi e fauci affilate e artigli ricurvi, occhi rossi con sfumature verdi. Comunica con Seraphine mentalmente e sono cresciuti insieme.

L'imperatore Thian: giovane demone salito al trono perché suo zio venne assassinato vent'anni prima, e ancora oggi non si conosce il volto e il nome del suo assassino. Un uomo imponente dagli occhi sottili rosso rubino, capelli legati, corvini, naso a punta, bocca piccola e viso spigoloso. Indossa un abito non troppo sfarzoso e un mantello lungo.

Sarion: è un mistosangue vivace e donnaiolo, occhi grandi blu mare, capelli corti castano chiaro, naso piccolo, bocca disegnata, viso giovane e fisico atletico. Ladro professionista; indossa un paio di braghe lunghe e camicia di lino bianco con tre bottoni slacciati per mostrare i pettorali.

Tryfor Black: è un umano metà demone dagli occhi verde smeraldo allungati e sottili, capelli legati, corvini, naso sottile, bocca a taglio, viso virile e fisico slanciato e non troppo robusto. Cacciatore di taglie molto abile con la spada, tra lui e Ariath non scorre buon sangue, in passato sono stati avversari e mai alleati. Indossa un'armatura d'argento che lucida ogni sera prima di andare a letto; nobile di famiglia ed è stato educato dagli umani e dai demoni.

Lady Ysar: è la Signora dei Draghi; occhi tirati viola, capelli lunghi corvini, naso piccolo, viso affilato e levigato, bocca piena e fisico slanciato. Nessuno della compagnia saprà veramente chi è finché non raggiungerà la biblioteca antica, fino a quel momento

Hars resta l'unico a saperlo, ma con la mente sigillata non potrà dirlo a nessuno.

Liam: figlio di Miro, nato pochi giorni dopo la morte del padre; la madre, dama di corte, si fece aiutare da potenti amici per lasciare la capitale, si rese conto che restare sarebbe stato troppo pericoloso, vista la relazione clandestina con l'imperatore, senza renderla pubblica. Occhi sottili rosso rubino sfumati di blu, capelli corti corvini, viso giovane, naso a punta, bocca a taglio e fisico atletico. Ha una voglia sulla spalla sinistra a forma di testa di drago nero.

Prologo

La salita di un nuovo imperatore. Venti anni prima...

Harlem, la capitale. La città è situata a nord-est del continente Cristal Soul, le case a mattoni a vista bassa per i ceti minori e a più piani per quelli alti, le strade lastricate e ben tenute, la piazza ospita una meravigliosa fontana, al centro un'elfa scolpita con le mani aperte, le quali spruzzano acqua.

Un regalo degli elfi secoli fa in segno di pace e prosperità; il palazzo imperiale è situato a nord, una struttura maestosa di cristallo nero, materiale leggero, lucente e resistente usato anche per le armi, ma solo i fabbri più abili sanno lavorarlo e renderlo malleabile. Nella sala del trono, Miro l'imperatore, demone seduto col suo mantello scarlatta, ride in faccia all'uomo davanti a sé coperto con mantello nero e cappuccio: *«Erano secoli che non ci vedevamo, solo che all'epoca eri un ragazzino e io un giovane uomo. E ora guardati, sei tu il giovane uomo robusto e slanciato che torna più incattivito.»*

L'altro ha una voce suadente e profonda: *«E lo sai perché sono tornato dopo lunghi viaggi e addestramenti, non prendiamoci in giro.»*

«Sì, lo so, ma credi davvero che ti direi come si raggiungono gli Dei e cosa serve per farlo?»

«È in questo palazzo, me l'hai sempre detto, e mi dirai in che luogo esattamente si trova e come raggiungerlo.»

Miro si alza dal suo enorme trono e lo guarda negli occhi, irritato: *«Sei un pazzo! Credi davvero che gli Dei ti daranno ascolto? Guardati! Sei un visionario perché loro non perdono tempo con un corrotto come te.»*

L'uomo misterioso scuote la testa incappucciata: *«Non mi fermerò certo per questo motivo, scoprirò ciò che nasconde questo dannato palazzo con o senza il tuo aiuto.»*

Il demone sbarra gli occhi e, abbassando la testa, vede il pugnale penetrato nel ventre e la mano dell'altro uomo che lo stringe, il sangue scivola lungo la lama e gli angoli della bocca, sconvolto: *«E pensi di uscire facilmente? Mio nipote ti arresterà e ti impiccherà in piazza... Non hai vie di fuga!»*

«Ma nessuno sa che sono qui, stupido! E io sono uno stregone umano, so come fuggire da questo palazzo. Tuo nipote è solo un ragazzino, ma gli ho lasciato il trono eliminando te e ho dei piani interessanti dopo la tua dipartita.»

L'imperatore respira a fatica continuando a perdere sangue dalla bocca, afferra l'uomo da un braccio ormai sapendo che è la fine: *«Non ti avvicinare a lui... Te ne pentirai, i miei alleati sapranno smascherare il tuo inganno.»*

«Sei già morto!» sfila il pugnale e lo lascia cadere a terra, lo guarda per l'ultima volta e sparisce in un fumo nero. Pochi istanti e le porte della sala del trono si spalancano, due guardie vedono il cadavere e danno l'allarme per cercare l'assassino, pensando che sia ancora a palazzo.

Entra un ragazzino sconvolto dalla scena, tremando si avvicina e inizia a piangere, il consigliere alle sue spalle, con gli occhi bassi: *«Tuo zio è stato un buon imperatore, Thian, e troveremo il suo assassino.»*

«Il trono resterà vuoto?»

«No ragazzo, non può.»

«E toccherebbe...»